

OSSERVATORIO

La politica in numeri

di **Roberto D'Alimonte**

M5S, la mossa di Grillo per non perdere gli elettori moderati

La decisione di Grillo (e di Casaleggio) di lasciare libertà di coscienza sul Ddl Cirinnà è il risultato di un calcolo. I due sanno benissimo che i militanti del movimento, e con loro i gruppi parlamentari, sono in larga misura favorevoli sia alle unioni civili che alla stepchild adoption, ma sanno anche altrettanto bene che una parte dell'attuale elettorato del M5s accetta le unioni ma non le adozioni. Probabilmente perché, come la grande maggioranza degli elettori, non sa esattamente cosa sia la stepchild adoption. In questo l'elettorato del Movimento si distingue poco dall'elettorato nel suo complesso.

Nel sondaggio Cise-Sole 24 Ore del novembre 2015, citato in questi giorni, c'erano due domande sul tema delle unioni civili. La prima riguardava la posizione a favore o contro le unioni. La seconda la posizione sulle adozioni. Si badi bene non la stepchild adoption, ma le adozioni in generale. Sulla prima questione il 64% del campione è d'accordo che le coppie gay abbiano la possibilità di sposarsi. Per gli intervistati intenzionati a votare M5s la percentuale sale al 76%. Sulla seconda questione le percentuali dei favorevoli e dei contrari sono rovesciate. Il 67% del campione è contrario. E lo sono in

maggioranza anche gli elettori del M5s (59%). Quindi si può certamente dire che l'elettorato del M5s è più progressista dell'elettorato nel suo complesso ma la differenza non è così netta, come appare dalle preferenze dei parlamentari o dalle proteste dei militanti in rete.

Il punto è che il M5s è un partito molto trasversale. Il più trasversale dei partiti italiani. Anche se i termini sinistra, destra e centro si applicano male a un partito populista come il M5s resta il fatto che la grande maggioranza dei suoi elettori, quanto meno quelli intervistati a novembre, riesce a collocarsi sull'asse sinistra-destra. Come si vede nella tabella in pagina, solo il 15,6% si è rifiutato di farlo, una percentuale un po' più alta di quella del campione nel suo complesso (14,3%). La cosa interessante è che quasi il 50% si autocolloca tra il centro e la destra contro il 36,3% di coloro che si collocano a sinistra. Questo è il profilo di un partito-pigliatutti, il vero partito della nazione, come abbiamo già scritto in altra occasione. Tant'è che, come si vede nella stessa tabella, il profilo del M5s è quasi identico al profilo dell'elettorato nel suo complesso.

E allora perché dovrebbe schierarsi nettamente a favore di un provvedimento che una parte dei suoi elettori non dige-

risce? Unioni civili e soprattutto stepchild adoption sono provvedimenti percepiti chiaramente come di sinistra. Grillo e Casaleggio rifiutano questa etichetta. Vogliono tenere la porta aperta ai moderati disposti a votare M5s non perché sia favorevole o meno alle unioni civili ma perché, più di qualunque altro partito, rappresenta la protesta contro il sistema. Con l'Italicum la natura trasversale del movimento è un'arma importante che può renderlo competitivo in un eventuale ballottaggio perché il suo candidato tende a essere gradito come seconda preferenza a tanti elettori di Forza Italia e della Lega Nord. È questo che spiega il messaggio ambiguo sulla libertà di coscienza. Oltre al desiderio di mettere in difficoltà Renzi.

Certo, è una scommessa. L'ambiguità a volte paga, a volte no. Una parte degli elettori e tanti militanti non hanno gradito il cambiamento di linea. Ma se il malumore si trasformerà in perdita di voti non è dato sapere al momento. Fino ad oggi Grillo e Casaleggio hanno avuto ragione. Non si spiega altrimenti il fatto che, nonostante tutto quello che è successo al suo interno, il M5s sia ancora il secondo partito italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il posizionamento

Dati in %

	M5S	Italia		M5S	Italia
Autocollocazioni sull'asse sinistra-destra degli elettori del M5S e di tutti gli intervistati			Autocollocazione degli elettori M5S e di tutti gli intervistati sulle unioni civili		
Sinistra	36,3	37	Favorevoli ai matrimoni gay	76,2	64,2
Centro	27,3	20,3	N*	275	1485
Destra	20,8	28,4	Favorevoli alle adozioni gay	40,8	33
Non collocati	15,6	14,3	N*	272	1482
N*	279	1522			

Nota: *N= soggetti intervistati Fonte: Sondaggio CISE-Sole24 Ore Novembre 2015